



Che significa che i morti non sono vivi?

Articolo della rivista *The Way Magazine* di novembre/dicembre 2010

Scritto da Greg Bates (diplomato del Corso Avanzato, presta servizio a Melbourne, in Florida)

Tradotto e pubblicato dalla Via d'Italia – Settore Ministeriale Traduzioni in data 15/01/2024

“**A**re the Dead Alive Now?” (I morti sono vivi adesso?) è stata la prima pubblicazione del ministero che ho letto, dopo che ho iniziato a frequentare una riunione di comunione della The Way International. Prima di essere coinvolto con il Ministero della The Way, la mia risposta al titolo di questo libro sarebbe stata: assolutamente sì. La conoscenza che avevo essendo cresciuto in chiesa era che, quando si moriva, se si fosse salvati, si sarebbe andati in cielo; ma se non si fosse stati salvati, nell’esalare l’ultimo respiro si attraversava l’inferno rovente pieno di tormenti.

A questo punto della mia vita credevo in ciò che mi era stato insegnato. Credevo che Dio aveva risuscitato Gesù Cristo dai morti e che io ero salvato. Credevo che sarei andato in cielo alla mia morte, e che i miei parenti erano lì ad aspettarmi. Credere in questo modo mi dava grande conforto. O forse no?

Solo dopo aver incrociato la domanda: "I morti sono vivi adesso?", ho iniziato a considerare se ciò che credevo fosse Biblicamente esatto o meno. Leggendo le opere di ricerca del nostro ministero, iniziai a riflettere sulle cose che mi erano state insegnate precedentemente.

Andando in chiesa, da ragazzino, mi veniva spesso ricordato il verso di Giovanni.

Giovanni 3:16:

Poiché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna.

Questo mi portò a pormi la mia prima domanda: “Se Dio ci ha tanto amati, perché ci Ha portato via coloro che amiamo per prenderli con Sé? Questo è ciò che mi era stato insegnato, ma non mi stava bene. Mi chiedevo, inoltre: “Se moriamo e andiamo in cielo per essere con Dio e con Gesù, perché stiamo sprestando il nostro tempo qui? Perché attendere ulteriormente? Andiamo in cielo adesso!”. La vera domanda che mi ponevo era: “Perché sono convinto di quello in cui credo?”. In realtà non avevo alcuna conoscenza pregressa della ricerca Biblica e non sapevo nemmeno che le Scritture potevano essere rettamente tagliate.

Studiando il libro “*Are the Dead Alive Now?*” ho analizzato attentamente la domanda: “Cosa dice veramente la Bibbia riguardo a ciò che succede quando moriamo?”

Ecclesiaste 9:5:

I viventi infatti sanno che moriranno, ma i morti non sanno nulla; per loro non c'è più alcuna ricompensa, perché la loro memoria è dimenticata.

Questo è quanto dichiara l'Antico Testamento e per me aveva senso. Mi sono poi chiesto cosa avesse da dire Gesù sulla questione. Se c'era qualcuno che doveva saperlo era proprio lui, mi sono detto. In Giovanni 11 leggiamo di Gesù che riceve la notizia che il suo amico Lazzaro, in Giudea, si era ammalato.

Giovanni 11:6-14:

Come, dunque, ebbe inteso che *Lazzaro* era malato, si trattenne ancora due giorni nel luogo dove egli era. Poi disse ai *suoi* discepoli: «Torniamo di nuovo in Giudea». I discepoli gli dissero: «Maestro, i Giudei poco fa cercavano di lapidarti e tu vai di nuovo là?». Gesù rispose: «Non vi sono *forse* dodici ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se uno cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». Egli disse queste cose; poi aggiunse: «Il nostro amico Lazzaro dorme, ma io vado a svegliarlo». Allora i suoi discepoli dissero: «Signore, se dorme si riprenderà». Or Gesù aveva parlato della sua morte, essi invece pensavano che avesse parlato del dormire del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto».

Gesù aveva detto ai suoi discepoli che Lazzaro dormiva ma loro continuavano a non capire; quindi, in verso 14 glielo dice apertamente: “Lazzaro è morto”. Non ha detto che Lazzaro era andato a stare col Padre e nemmeno che era andato in cielo. Ho visto che la Parola si riferisce alla morte come un addormentarsi. Ci sono anche altri versi dove troviamo questa descrizione della morte.

2 Pietro 3:4:

e diranno: «Dov'è la promessa della sua venuta? Da quando infatti i padri si sono addormentati, tutte le cose continuano come dal principio della creazione».

1 Corinzi 15:18:

e anche quelli che dormono in Cristo sono perduti.

1 Tessalonicesi 4:14:

Infatti, se crediamo che Gesù è morto ed è risuscitato, *crediamo pure che* Dio condurrà con lui, per mezzo di Gesù, quelli che si sono addormentati.

Tutte queste Scritture si riferiscono ai morti come dormienti e in nessuna parte dichiara che sono in cielo. Avere questa conoscenza mi ha dato le risposte alle domande che avevo riguardo al passo dove Pietro risuscita Tabitha dai morti.

Atti 9:36-41:

Or in Ioppe c'era una discepola di nome Tabitha, che significa Gazzella; ella faceva molte buone opere e molte elemosine. Or avvenne in quei giorni che ella si ammalò e morì. Dopo averla lavata, fu posta in una stanza al piano superiore. E, poiché Lidia era vicina a Ioppe, i discepoli, udito che Pietro si trovava là, gli mandarono due uomini per pregarlo di venire da

loro senza indugio. Pietro, dunque, si alzò e partì con loro. Appena giunse, lo condussero nella stanza di sopra; e tutte le vedove si presentarono a lui piangendo e gli mostrarono tutte le tuniche e le vesti che Gazzella faceva, mentre era con loro. Pietro allora, fatti uscire tutti, si pose in ginocchio e pregò. Poi, rivoltosi al corpo, disse: «Tabitha, alzati!». Ed ella aprì gli occhi e, visto Pietro, si mise a sedere. Ed egli le diede la mano e l'*aiutò ad* alzarsi; e, chiamati i santi e le vedove, la presentò *loro* in vita.

Mi chiedo, se lei fosse stata già in cielo dopo la sua morte, allora perché Pietro l'avrebbe riportata sulla Terra? Per Tabitha, non sarebbe stata una grande delusione?

Da questa prospettiva ho contemplato la domanda “allora la Bibbia cosa dichiara in merito a quando saremo insieme al Signore?”.

1 Tessalonicesi 4:15-18:

Ora vi diciamo questo per parola del Signore: noi viventi, che saremo rimasti fino alla venuta del Signore, non prederemo coloro che si sono addormentati, perché il Signore stesso con *un potente* comando, con voce di arcangelo, con la tromba di Dio discenderà dal cielo, e quelli che sono morti in Cristo risusciteranno per primi; poi noi viventi, che saremo rimasti, saremo rapiti assieme a loro nelle nuvole, per incontrare il Signore nell'aria; così saremo sempre col Signore. Consolatevi dunque gli uni gli altri con queste parole.

Questo è un grande conforto. Sarà al suo ritorno che la morte sarà sopraffatta e noi potremmo essere col Signore.

1 Corinzi 15:54:

Così quando questo corruttibile avrà rivestito l'incorruttibilità e questo mortale avrà rivestito l'immortalità, allora sarà adempiuta la parola che fu scritta: «La morte è stata inghiottita nella vittoria».

Imparare queste verità è stato rivoluzionario per me. Questa conoscenza su ciò che accade quando moriamo e su quando andremo in cielo mi ha recato una pace che non ho mai provato in vita mia. “*Are the dead alive now?*” è veramente un capolavoro ai miei occhi. Sarà al ritorno del Signore Gesù Cristo che lo incontreremo nell'aria e saremo alla sua presenza. La chiara analisi delle Scritture era diventata ancora più chiara dopo la mia diligente considerazione e il mio studio.

La Bibbia dichiara che i morti stanno dormendo e che noi incontreremo il Signore nell'aria per essere per sempre con lui al suo ritorno. La verità sulla morte e sul quando saremo col Signore reca un conforto reale. Sappiamo che Dio vuole che viviamo e che Suo Figlio, il nostro fratello maggiore, Gesù Cristo ritornerà.